

SAT BINDESI VILLAZZANO

Un team, un gruppo di
amici che ama il territorio,
sul quale vuole lasciare
la propria piccola impronta



BRAGAGNA GIORGIO CONAD



Margherita



QUALITÀ, CORTESIA
E PROFESSIONALITÀ
AL VOSTRO SERVIZIO

PROPRIA PRODUZIONE
DI INSACCATI
E GASTRONOMIA



ANGOLO
OFFERTE SPECIALI



CON LA RACCOLTA
PUNTI CONAD
BELLISSIMI REGALI

SERVIZIO
A DOMICILIO

Villazzano (TN) - Via Villa, 22
Tel. 0461 920 178

APPUNTAMENTI DELL'ANNO

20 gennaio

Monte Maggio - ciaspole

26 gennaio

Assemblea ordinaria

8 febbraio

partecipazione - 13° Raduno
ai piedi del Vioz - scialpinistica

17 febbraio

Cima Lasta - Astjoch - ciaspole

2 marzo

Gran Costa - ciaspole

16 marzo

Uscita con i ragazzi - speleo

13 aprile

Monte Lutta - ciaspole

20 aprile

Festa ai Bindesi

11 maggio

apertura gite in Marzola

18 maggio

Canyon Rio Sass e Novella per ragazzi

22-23-24-25 maggio

Festa di Primavera

15 giugno

Acropark Centa per ragazzi

29 giugno

Giro Croda da Lago

20 luglio

Cadini di Misurina

24 agosto

Val Mazia laghi di Saldura - Val Senales

13-14 settembre

In collaborazione con SAT Povo

Traversata Vioz Cevedale (Alpinistica)

4-5 ottobre

Spalti di Monfalconi - Toro

12 ottobre

Chiusura gite in Marzola

26 ottobre

Monte Anglone sentiero alle Cavre per ragazzi

16 novembre

pranzo sociale

Società Alpinisti Tridentini

Sezione BINDESI VILLAZZANO

Sede Sociale:

**Centro Sportivo "Don Onorio Spada"
Via Valnigra 69 - 38050 Villazzano**

Orario:

tutti i venerdì dalle ore 21.00

tel. 0461 923358

E-mail: satbindesi@iol.it

<http://www.villazzano.com/satbindesi>



**Rifugio "Pino Prati" ai Bindesi mt. 604
Gestione Anita Cagol - Tel. 0461 923 344**

**UN SOLO OCCHIALE
PER VEDERE NITIDO
A TUTTE LE DISTANZE?
FACILE...**

*con le lenti Progressive
potrete riscoprire la comodità
della visione naturale*

(soddisfatti o rimborsati entro 30 giorni dall'acquisto)

 **GECELE**
ottica

la scelta infinita

*400 metri quadri confortevoli e accoglienti
16 persone di riconosciuta cortesia e competenza
il più vasto assortimento di occhiali moda vista e sole*

unica sede:

*Trento, centro storico - via delle Orne 20
tel. 0461/985484 - 981837 - 985059*

PROGRAMMA CULTURALE

Anche quest'anno abbiamo voluto differenziare il programma, spaziando dalla serata informativa sulla neve, a tre serate girovagando in paesi lontanti quali il Nepal, l'Uzbekistan e la Patagonia. Con l'occasione proporremo avventure con immagini e aspetti differenti, emozioni in un viaggio di nozze, storia e cultura sull'antica via della seta, esplorazione e avventura nelle profondità della terra a 50° di latitudine sud. Le serate saranno presentate e raccontate dagli autori, tutti soci della nostra sezione.

Un ulteriore impegno è stato chiesto alla direzione, inserendo nel programma una piccola rassegna "Serate di Alpinismo trentino", due appuntamenti con Angelo Giovanetti e Diego Giovannini, che ci porteranno in alta quota, trasmettendoci sicuramente delle belle emozioni. Con un po' di fantasia e immaginazione, comodamente seduti sulle poltroncine del Centro Valnigra, potremo spaziare in ambienti stupendi, severi, ricchi di fascino, dove le montagne sfidano il cielo.

Vi aspettiamo al Centro Valnigra di Villazzano - Orario di proiezione ore 20.45

11 gennaio
SERATA SULLA NEVE



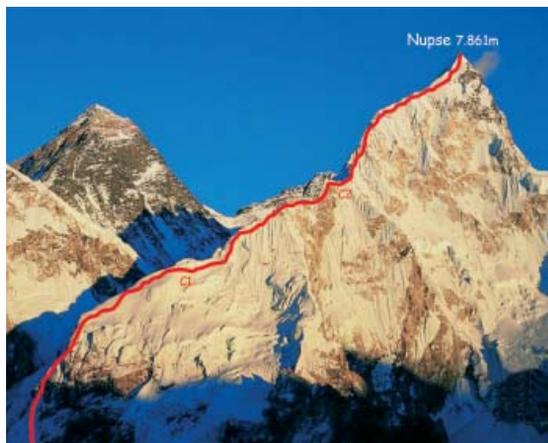
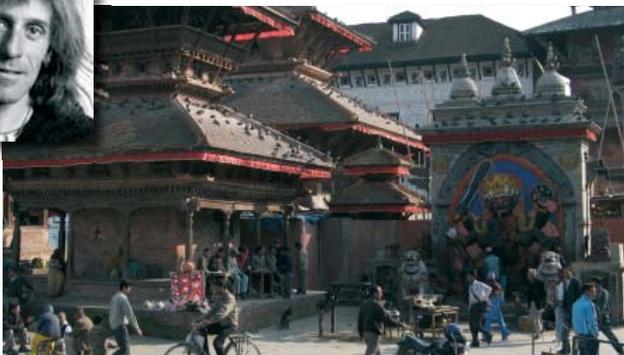
a cura degli accompagnatori di Escursionismo della Sezione
Giorgio Limana, AE, vi illustrerà gli aspetti conosciuti e sconosciuti della neve.

PROGRAMMA CULTURALE

SERATE DI ALPINISMO:

8 febbraio
**"TIBET BIKE, IN BICI
DA LASA A KATMANDU"**

Angelo Giovanetti ci illustrerà una particolare avventura al cospetto dei titani del mondo. Seguirà il filmato della salita al Broad Paok 8.047 m.



7 marzo
NUPTSE: LA GRANDE ONDA

Serata di alpinismo himalaiano con un filmato della nuova via che gli alpinisti trentini **Diego Giovannini** e **Massimiliano Gasperetti** stanno aprendo sul Nuptse.



28 marzo
NEPAL: IMMAGINI, FOTO ED EMOZIONI IN UN VIAGGIO DI NOZZE ATTORNO ALL'ANNAPURNA

Nadia e Silvio Fiorini ci racconteranno la loro esperienza, affrontando diversi aspetti, dalla realtà della caotica Kathmandu, alla vita delle genti nei tranquilli villaggi rurali delle valli. Durante la serata verranno messi in luce aspetti di



questo affascinante e paradossale paese e sarà resa testimonianza delle iniziative svolte nella scuola "Rarahil Memorial School" a Kirtipur.

11 aprile
UZBEKISTAN
- IN VIAGGIO
SULLA VIA
DELLA SETA

Un viaggio nella sconosciuta Asia centrale, il Paese di Tamerlano, dove millenni di storia e personaggi famosi hanno contribuito a rendere immortali città dai nomi leggendari come Samarcanda, Kiva, Bukara... A cura di Tiziana Salvadori e Fabio Cunego.



27 giugno
SPELEO IN PATAGONIA

Da qualche anno la Patagonia non è più solo la mèta di avventurosi viaggiatori e forti alpinisti: è diventata oggetto del desiderio anche degli speleologi. Andrea Fambri ci porterà nell'altra parte del globo, all'esplorazione del mondo sotterraneo nell'isola Madre de Dios (50° latitudine sud), dove la natura ti mette a dura prova per la difficoltà di avvicinamento, dove il vento, il freddo e la pioggia, dividono con te le giornate.



MONTE MAGGIO

Bella escursione che porta fino ai 1.853 metri della vetta, percorrendo quella che fu la viabilità militare (guerra 1915-'18) della zona; Il punto di partenza è dal piazzale dell'ex base Nato di Passo Coe (malga Zonta - 1.543 m.) - a circa 800 m. dal passo, in direzione di Valbona); si sale a destra attraversando le piste di fondo fino a prendere la stradina che, con moderata pendenza, permette di arrivare alla vetta del Monte Maggio (1.853 m.) seguendo il crinale della dorsale boscata che da sella Cargaore si sviluppa verso SE.



In cima alla montagna si visitano i resti dei trinceramenti italiani (guerra 1915-'18) con ampi panorami sulle prealpi venete. Belle vedute panoramiche anche sulla Valle di Teragnolo e sul Massiccio del Pasubio. Si segue a sinistra, in discesa, la facile cresta fino alla sella dalla quale si scende (a sinistra) per moderato pendio fino alla spianata. La si attraversa con qualche lieve saliscendi fino a ritornare a malga Zonta (1.543 m.).



Coordinatore:	Giorgio Limana
Dislivello salita:	metri 310
Dislivello discesa:	metri 310
Tempo complessivo:	3 ore
Difficoltà:	facile
Pericolo valanghe:	assente

13° RADUNO DI SCIALPINISMO

“AI PIEDI DEL VIOZ”

5° MEMORIAL ROBERTO CASANOVA

Classica gara in notturna di scialpinismo lungo le piste di Peio.

La manifestazione organizzata dalla SAT di Peio in collaborazione con la stazione Soccorso Alpino di Peio, l'ANA val di Peio, l'IAT Peio Fonti e le Peio Funivie prevede la salita fino al Rifugio Doss dei Gembri con partenza in linea da Pejo Fonti alle ore 19.00 (lunghezza circa 6 km - dislivello 1000 m). Il percorso sarà deciso in base alle condizioni di innevamento.

Il rientro sarà lungo le piste Gembri

e Tarlenta. Al termine della manifestazione è prevista la cena presso ristoranti e pizzerie di Peio, seguirà poi alle ore 24.00 la premiazione della gara e la lotteria con l'estrazione dei numeri di pettorale presso il teatro del centro termale di Peio Fonti.

Sono ammessi alla gara sia uomini che donne, muniti di sci d'alpinismo, con pelli di foca e frontalino. Non sono ammessi sci da fondo o trekking. Per i minorenni è richiesta l'autorizzazione di un genitore.



Proposto da: Sabrina Brendolan
Dislivello: metri 1.000
Difficoltà: facile
Lunghezza: 6 chilometri

Iscrizioni ed informazioni: telefonare a Sabrina Brendolan al numero 349 1037 182. Per l'iscrizione comunicare nome, cognome, data di nascita e numero telefonico.

Per usufruire del pullman versare la quota di 11,00 Euro per soci, 15,00 Euro per non soci, 8,00 Euro famigliari, ragazzi sotto i 14 anni gratis, entro il 31 gennaio 2008, presso il negozio Bragagna, l'edicola in piazza a Villazzano o il Bar del Consorzio Valnigra.

Partenza con pullman ore 15,30 dal parcheggio della nostra sede.



CIMA LASTA/ ASTJOCH

A nord-est di Bressanone, fra la bassa Pusteria, il paese di Luson e il tratto iniziale della Val Badia, emerge dai boschi una lunga catena di montagne con gli alpeggi di Rodengo e Luson. La Cima Lasta è un'altura poco appariscente, ma la sua posizione isolata e centrale ne fa un luogo assai panoramico.

Escursione consigliata a famiglie.

Al parcheggio di Zumis (1.720 m.) ha inizio la pista da fondo che calca l'ampia strada forestale diretta all'Alpe di Rodengo. Dopo un breve tratto a lato della pista, si svolta a sinistra per imboccare un sentiero nel bosco (segnavia 2) che, senza strappi, conduce ai pascoli aperti passando per la Roner Hütte (1.832 m.) e per una cappella di recente costruzione. In 1,30 ore di cammino si arriva alla Starkenfeldhütte (1.936 m.) in un'altra mezz'ora a un vasto alpeggio. Con la Cima Lasta davanti agli occhi si attraversa il prato per poi risalire in linea retta fino alla sua piatta sommità. Giunti alla croce di vetta (2.196 m.), una vista eccezionale si apre tutt'intorno: in basso la Val Pusteria con la conca di Brunico, di fronte le Alpi Aurine, a sud-est le Dolomiti con il Sass de Putia a dominare il tutto.

Abbandonando la traccia e calando verso sud di circa 100 metri si incontra l'ampia via



proveniente dallo Jakobstöckl che ritorna all'alpeggio e alla Starkenfeldhütte. Procedendo poi in direzione nord, entro breve si arriva alla Rastner Hütte (1.930 m.) Per non ripetere la strada dell'andata, a questo punto si può prendere una via parallela che fiancheggia il bosco fino alla Roner Hütte e al parcheggio.



Coordinatore:	Tiziana Salvadori
Zona:	Alpe di Rodengo
Località di partenza:	Parcheggio Zumis
Tempo complessivo:	5-6 ore
Dislivello:	metri 450
Valutazione:	facile
Punti ristoro:	Roner Hütte Rastner Hütte Starkenfeldhütte

LA GRAN COSTA

Grandiosa gita perennemente al cospetto delle pareti delle Odle che dominano tutto l'itinerario. Da effettuarsi anche dopo copiose nevicate, è una classica gita invernale tranquilla e sicura e di facile approccio.

Coordinatore: Vittorino Bazzanella
Zona: Val di Funes
Località di partenza: S. Maddalena
- Ranui
Tempo complessivo: 5-6 ore
Dislivello: metri 948
Valutazione: facile



Salita: da Ranui (1.350 m.) si segue la forestale che conduce fino a Malga Brogles (2.045 m.), segnavia n. 28. Proseguendo per la valle l'ampia forestale si dirama in innumerevoli bivi dove la segnaletica per la malga non è sempre chiara ed evidente, sarà quindi necessaria un po' d'attenzione ed un'attenta lettura della cartina. Giunti alla malga si prosegue sino all'omonimo passo e da qui ormai in campo aperto si svolta decisamente a destra, risalendo gli ampi pendii che conducono sino alla cima della Gran Costa (2.298 m.).
Discesa: per l'itinerario di salita.



LILIENTHAL CLUB



**LA PRIMA SCUOLA DI
PARAPENDIO IN ITALIA, CON SEDE A LAGOLO
DI MONTE BONDONE, È LIETA DI
PRESENTARE UN NUOVO SERVIZIO:**



TAXI FLY

**VOLI BIPOSTO IN PARAPENDIO ACCOMPAGNATI DA PILOTA.
UN'ORGANIZZAZIONE IMPECCABILE CHE TI PERMETTERÀ DI PROVARE
L'EBBREZZA DEL VOLO NEL MODO PIÙ NATURALE E SICURO.
I NOSTRI ISTRUTTORI IN 18 ANNI DI ATTIVITÀ HANNO BREVETTATO
CENTINAIA DI PILOTI E ORA SONO A TUA DISPOSIZIONE PER ACCOMPAGNARTI
IN QUESTA NUOVA MERAVIGLIOSA AVVENTURA.
NON È RICHIESTA NESSUNA PREPARAZIONE. IL RISCHIO È
PRESSOCHÉ ZERO, BASTA UN PO' DI SPIRITO.**

**PER INFORMAZIONI:
SCUOLA LILIENTHAL LAGOLO
TRENTO**

0461 563 266 - 338 866 0732 DARIO

MONTE LUTTA/LUTTERKOPF E SALOMON/DURAKOPF

Una catena di monti separa le Valli di Casies e Anterselva. Questo facile itinerario circola e si snoda sulle propaggini del crinale proteso in direzione sud verso la Val Pusteria. Dal parcheggio dietro l'albergo Mudlerhof, situato sopra Tesido (1.590 m.), si diparte una strada forestale diretta a ovest (segnavia 31 biancorosso). Superata in circa 15 minuti la prima serpentina, si imbecca sulla sinistra una vecchia e ripida carrareccia che, prima attraverso un fitto bosco di abeti rossi

e poi uno più rado di larici e cembri, incrocia la forestale guadagnando rapidamente quota. Dopo circa 1,30 ore di cammino sul sentiero ripido ma ben tracciato, si sbuca sui pascoli aperti raggiungendo presto la prima mèta di questo itinerario, il Monte Lutta (2.145 m.).



Coordinatore:	Fabio Cunego
Zona:	Val Casies - Anterselva
Località di partenza:	Albergo Mudlerhof
Tempo complessivo:	5-6 ore
Dislivello:	metri 700
Valutazione:	facile
Punti ristoro:	Albergo Mudlerhof Neue Taistner Alm

Il percorso continua quindi verso nord. Tenendosi sempre in cresta si superano una seconda cima e un piatto crinale. Dopo un ultimo breve strappo ecco raggiunta la croce del Salomon (2.275 m.). Dalla piatta sommità del monte si scende quindi con pendenza moderata verso nord-est; in una decina di minuti si raggiunge il giogo di Klenkboden (2.186 m.), dove sorge una piccola malga. Attraversando poi un ampio pascolo si arriva alla Neue Taistner Alm (2.012 m.). Da qui lungo la

pista da slittino si rientra in 1,30 ore al parcheggio presso il Mudlerhof.



CANYON RIO SASS E PARCO FLUVIALE NOVELLA

Canyon Rio Sass

Nel cuore della borgata di Fondo si trova il Canyon Rio Sass, una forra scavata dal flusso dell'acqua del torrente che attraversa il paese, percorribile lungo passerelle a sbalzo e scalinate. Partendo dalla piazza del paese, una guida esperta ci accompagna, muniti di caschetto e mantello nei meandri di questo canyon creato dal torrente "Rio Sass" attraverso l'erosione della roccia.



Oltre ai vari fenomeni creati nella roccia attraverso il movimento dell'acqua, tra il susseguirsi di curve e controcurve, è suggestivo notare la presenza anche di una flora di alghe rosse e verdi, muschi e felci. Un dislivello di 145 m., 348 gradini: due ore di emozioni.

Parco Fluviale Novella

Il parco fluviale si snoda nella forra del torrente Novella nei comuni di Cloz, Romallo e Dambel. Si tratta di un percorso guidato lungo ben 3,5 km, attrezzato con passerelle e adatto a chi vuole respirare la freschezza



Coordinatrici: Nicoletta Deflorian
Sabrina Brendolan

Equipaggiamento: elmetto e mantellina forniti sul posto

Età minima consentita: 3 anni

Causa stretti passaggi non è consentito agli adulti di entrare muniti di zainetto per il trasporto di bambini.

del bosco, scoprire canyon nascosti e contemporaneamente conoscere la storia del territorio. La località è ricca di vegetazione lussureggiante, che ricopre e nasconde alla vista del passante uno stupendo intrico di fore, cascate, pareti rocciose e monumenti naturali, scolpiti dall'azione erosiva dell'acqua. - Tempo di percorrenza: 2,30 ore circa. Informazioni tecniche: percorso pianeggiante; ci sono due scale all'inizio e alla fine del percorso di circa 30 gradini ciascuna; 800 metri di passerella a griglia dove si vede lo strapiombo sotto i piedi.

ACROPARK CENTA SAN NICOLÒ

Acropark è un percorso acrobatico tra gli alberi. Salute e benessere, attività all'aria aperta, divertimento e sfida, sono la ricetta di questi parchi. Inoltre Acropark ha fatto proprie due altre componenti: rispetto totale dell'ambiente e sicurezza massima.

Nessun motore, nessuna struttura a danno della natura, non un grammo di cemento.

Solo voi ed il bosco, in un percorso a vostra misura e sempre ben in sicurezza con attrezzature di primo ordine certificate; "safe

line" collaudata su tutto il percorso, procedure di controllo minuziose.

Gli arredi sono delle piattaforme in legno, fissate ai tronchi ad una certa altezza, che comunicano tra loro attraverso collegamenti aerei di vario tipo. Funi di acciaio, liane, ponti tibetani, scale, reti ed altro, compongono percorsi di varia difficoltà, solitamente percorribili in 30 - 60 minuti.

Al punto di accoglienza viene fornita l'at-



Coordinatrici:	Nicoletta Deflorian Sabrina Brendolan
Equipaggiamento:	DPI - Dispositivo Individuale di Protezione - fornito direttamente dall'Acropark
Requisiti minimi:	I bambini per partecipare devono avere un'altezza minima di 80 cm.



trezzatura necessaria; ci si sposta nell'area Breefing dove si indossa l'imbracco, e vengono spiegate le regole da osservare durante il percorso. Eseguiti alcuni passaggi con l'istruttore, si passa al percorso vero e proprio.

Gli eventuali passaggi "arditi" sono sempre aggirabili con collegamenti più facili per chi non si sentisse sufficientemente preparato.

CRODA DA LAGO

Tranquilla ascensione sopra la Conca di Cortina d'Ampezzo, al cospetto dei suoi magnifici complessi dolomitici.

Percorso A:

Tempo complessivo: 3,00-4,00 ore
 Dislivello: metri 570
 Difficoltà: T - E



Al Rifugio Croda da Lago G. Palmieri (2.046 m.)

Dal Ponte di Ru Curto (1.708 m.), lungo il sentiero 437 nel bosco in leggera salita ad incrociare il sentiero 434, costeggiando successivamente il Lago Fedèra, si arriva in 1,45 ore al Rifugio. In mezz'ora circa è possibile raggiungere la panoramica Forcella Ambrizzola (2.277 m.).

Percorso B:

Coordinatore: Carmelo Chiogna
 Località di partenza: Ru Corto
 Tempo complessivo: 4,30-5,00 ore
 Dislivello: metri 820
 Difficoltà: E

Giro della Croda da Lago

Fino alla Forcella Ambrizzola come al percorso A. Si piega quindi a destra lungo il sen-



tiero 436, poi ancora a destra lungo il 435 per una valletta sassosa alla Forcella Rossa dei Lastoi (2.462 m.), sotto la Croda da Lago e il Campanile Innekofler. Dalla forcella si scende nella suggestiva Val del Formin fino al bivio con il sentiero 437 e a Ru Corto. È possibile compiere lo stesso percorso in senso contrario, antiorario.

CADINI DI MISURINA

Gruppo dolomitico “minore”, ma suggestivo e assai caratteristico con cime esili, piccole torri, aguzzi campanili, pinnacoli contorti, creste sottili, aeree forcelle che collegano tra loro ampi circhi, solitari valloni, ciclopici “catini”.



Percorso A:

Tempo complessivo: 3,00 ore
 Dislivello: metri 550
 Difficoltà: T - E

Al Rifugio Fonda Savio (2.359 m.)

Dai pressi del Lago d'Antorno (1.806 m.) per stradina (s. 115) al Pian dei Spiriti (1.896 m.), risalendo il Ciadin dei Tocci, ai piedi della Torre Wundt si arriva al Rifugio Fonda Savio (2.359 m.) in circa un'ora e trenta (possibilità di brevi escursioni nel Ciadin del Nevaio). Rientro per lo stesso percorso.

Percorso B:

Coordinatore: Renato Tarter
 Località di partenza: Lago di Antorno
 Tempo complessivo: 6,00 ore
 Dislivello: metri 700 circa
 Difficoltà: EE

Giro dei Cadini

Dal Rifugio Fonda Savio al vicino Passo dei Tocci ove inizia il tratto orientale del Sentiero Durissini (s. 112); si sale alla Forcella della Torre (2.400



m.), si scende zigzagando nel Ciadin Deserto per poi risalire a serpentine alla Forcella Sabbiosa (2.440 m.). Breve tratto attrezzato, panoramica sulla Torre Siorpaes. Si scende ancora per tornantini, si traversa in quota e si risale alla Forcella Ciadin Deserto (2.400 m.) per passare alla vicina Forcella Cristina (2.380 m.). Ancora saliscendi per entrare nel Ciadin delle Pèrè (pietre), con bellissima veduta sul Campanile Dülfer e Cima Eötvös. Verso destra in salita alla Forcella della Neve (2.471 m.), balcone sul severo, ma spettacolare Ciadin della Neve (possibilità di rientrare direttamente a Misurina). Si incrocia quindi il Sentiero Bonacossa (s. 118) che ci invita a girare a destra e salire per un breve tratto attrezzato, alla (ultima?) Forcella del Diavolo, sovrastata dalle Torri Leo e del Diavolo (2.380 m.), quindi in discesa per il Ciadin dei Tocci nuovamente al Rifugio Fonda Savio ed al Lago di Antorno.

RIFUGIO OBERETTES

ALTA VAL MAZIA A MASO CORTO (Val Senales)

Al Rifugio Oberettes

Dall'Albergo Glieshof (1.807 m.), accessibile per la strada della Val Venosta, si segue il sentiero n. 1 fino alla Malga Màzia di Dentro - Innere Matscher Alm (2.022 m.) e per stradina fino a quota 2.195 m. (teleferica) si sale a destra sopra la valle con il sentiero 1 che si inerpicca fino al poggio ove sorge il Rifugio Oberettes (2.677 m.). Ritorno stesso itinerario fino al pullman.

Coordinatori:	Fabio Cunego Vittorino Bazzanella
Località di partenza:	Albergo Glieshof
Tempo complessivo:	4,00 - 5,00 ore
Dislivello:	metri 870
Difficoltà:	E
Punti Ristoro:	Rifugio



TRAVERSATA

Dall'alta Val Mazia a Maso Corto

Dall'Albergo Glieshof, con passeggiata quasi in piano sul sentiero n. 1 ci si porta alla Malga Màzia di Dentro (2.022 m.); qui si piega a destra (segn. 4) entrando nella Val Castrone, a nord della Cima Ramudla di Sotto, che si risale per vallone detritico ritrovandoci al cospetto del primo Lago di Saldura (2.751 m.) e della Vedretta omonima; per la sponda Est si perviene al secondo lago cui seguono altri più piccoli, a 2.780 metri. Da questo sito incantevole, lasciata a destra un'eventuale deviazione per il Passo di Fossalunga (3.017 m.) una specie di corridoio permette di giungere alle spianate di pietraie e neve che precedono la Forcella del Santo, posta a destra; prima di questo noto valico s'incrocia il tracciato che proviene dal Rifugio Oberettes e si prosegue per il sentiero numero 1 arrivando dopo circa 2 ore a Maso Corto, dove troveremo il pullman.



Zona:	Val Mazia - Val Senales
Località di partenza:	Albergo Glieshof
Tempo complessivo:	5,30 - 6,30 ore
Dislivello:	metri 1.290
Difficoltà:	EE

13-14 SETTEMBRE

ALPINISTICA

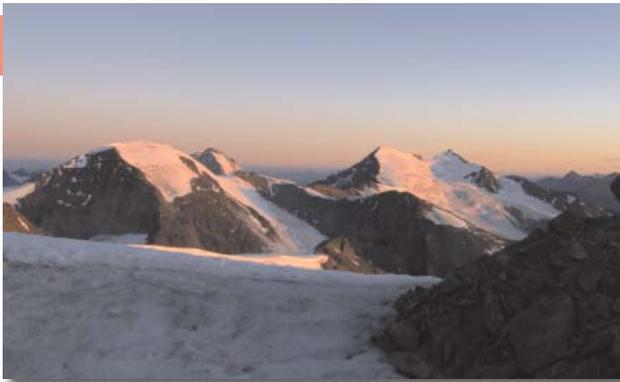
in collaborazione con SAT Povo

TRAVERSATA VIOZ-CEVEDALE (3.769 m.)

La classica tra le classiche, una tra le più belle escursioni in alta quota del gruppo Ortles-Cevedale, tracciata sulla cresta che divide la zona lombarda da quella trentina, teatro della Grande Guerra, affacciata sul bacino glaciale più esteso d'Italia, il Ghiacciaio dei Forni.

Primo giorno

Al pomeriggio salita con impianti da Peio Fonti (m. 1556) fino alla località Doss dei Gembri (m. 2313), poi si segue un sentiero militare che porta in modo graduale fino al rifugio Mantova al Vioz (m. 3535) dove si cena e si pernotta - ore 3.30.



Secondo giorno

Dal rifugio Mantova (m. 3535) si raggiunge in breve la vetta del Vioz (m. 3645), dalla quale una lenta e dolce discesa conduce, verso settentrione, al passo della Vedretta Rossa (m. 3405). Da qui si risale la rocciosa cresta sud-ovest del Palon de la Mare (m. 3703), facile ed ormai segnata da un evidente sentiero, sino a toccare la vetta.

Coordinatori:	Giuliano Sartori "Freccia" Bruno Tonezzer
Equipaggiamento:	Ramponi, piccozza, imbracatura, corda
Livello tecnico:	è richiesta una buona capacità dell'uso dell'attrezzatura tecnica
Difficoltà:	A - massimo 20 persone
Dislivello salita:	1° giorno: m. 1.222 2° giorno: m. 769
Dislivello discesa:	2° giorno: m. 1.797



Un altrettanto facile discesa su ghiacciaio conduce al Col de la Mare (m. 3442), poco sopra del quale è ubicato il bivacco Colombo. La traversata della biforcuta cima del monte Rosole (m. 3536) è divertente e conduce all'omonimo Passo (m. 3502) dal quale, superando due omogenee spalle nevose, si tocca la vetta del Cevedale (m. 3769). Si scende poi verso il rifugio Larcher (m. 2608) passando dal monte Zuffal (m. 3757) e dal passo della Forcola. Poi lungo la val Venezia attraverso il sentiero 102 si raggiunge il parcheggio di Malga Mare (m. 1972) - ore 6/7.

MONFALCONI - SPALTI DI TORO

Fanno parte delle Dolomiti d'Oltre Piave (sinistra) e, seppure più modeste dei colossi dolomitici dell'altra sponda, formano un mosaico fiabesco di torri, guglie, campanili, aghi che fanno da corona al più famoso Campanile di Val Montanaia. Tra ripidi ghiaioni e aspre forcelle percorsi da sentieri appena segnati, in un ambiente di incomparabile bellezza è ancora

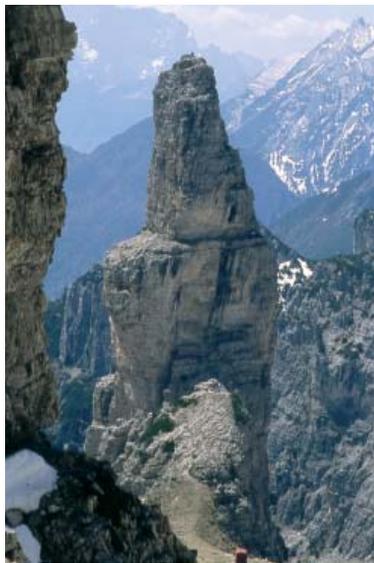


possibile trovare solitudine e silenzio. Il giro proposto vuole essere un assaggio esplorativo del gruppo, piuttosto faticoso, ma che lascerà senz'altro la voglia di ritornare.

Primo giorno

Nel pomeriggio di sabato 4 ottobre, con mezzi propri, attraversando la Valsugana, Feltre e Belluno, si risale la Valle del Piave fino a Domegge. Si attraversa il lago omonimo e percorrendo la Val Talagona, si raggiunge il Rifugio Padova (parcheeggio-pernottamento su prenotazione).

Coordinatore:	Renato Tarter
Tempo complessivo:	7,00 ore
Dislivello:	metri 1.100 circa
Difficoltà:	EE



Secondo giorno

Domenica 5 ottobre dal Rifugio Padova (1.278 m.) si risale la Val d'Arade (s. 346-342) fino alla Forcella Monfalcon di Forni (2.270 m.) per scendere poi alla testata della valle omonima (Bivacco Granzotto Marchi, 2.270 m.). Si sale alla Forcella del Leone (2.290 m.) che comunica con la Val Monfalcon di Cimoliana, dalla quale, attraverso la Focella Cimoliana (2.183 m. - s. 360) si passa alla Val Montanaia (Campanile!). Dalla Forcella Montanaia (2.183 m.) per ripido ghiaione si ritorna alla Val d'Arade, alla Val Pra di Toro ed al Rifugio Padova (possibilità di varianti).

N.B. Una facile escursione alternativa potrebbe essere, partendo dal Rifugio Padova, raggiungere il Rifugio Tita Barba e ritorno, al cospetto della catena degli Spalti di Toro (ore 4 circa).

MONTE ANGLONE PERCORSO ALLE CAVRE

Il sentiero di accesso alla sommità del monte Anglone, si sviluppa su un tragitto che forma un percorso ad anello fra i più suggestivi del Basso Sarca.

La partenza è a Dro in località Oltra presso il Centro Sportivo con ampio parcheggio,

Coordinatori: Roberto Zanetti
Bruno Tonezzer
Equipaggiamento: imbracatura e dissipatore
Difficoltà: media
Tempo complessivo: 3,30 ore circa



seguito il sentiero S.A.T. 428 e le tabelle di segnalazione "SENTIERO ALLE CAVRE". La durata dell'escursione è di circa 3 ore e 30 minuti incluse le soste ai ruderi. Raggiunta la sommità, il percorso attraversa luoghi caratteristici e interessanti come peculiarità del territorio montano e come conoscenza delle memorie passate. Posti panoramici sopra la valle e manufatti antichi coinvolgono il passante in un ambiente particolare, respirando

più che mai quelle atmosfere - sui crinali del Monte Anglone - di gente che ha vissuto e costruito solamente di pastorizia e caccia. Alcuni ruderi sembrano emanare ancora devozioni di antichi riti. Nelle piazzole dove veniva accatastata la legna, si possono vedere gli attrezzi di un tempo ed i sistemi utilizzati per spingere le fascine fino a valle vicino al paese, tramite funi di ferro sorrette dai cavalletti in legno chiamati CAVRE (da qui il nome del percorso). Il rientro prosegue sul sentiero che scende sulla parete rocciosa, molto caratteristico con passaggi scavati nella roccia e scale protette.



Scuola

Sci/Alpinismo

Neve/Roccia



23° CORSO DI ALPINISMO

Le lezioni teoriche si terranno di mercoledì presso la sede SAT Bindesi di Villazzano, mentre le lezioni pratiche si svolgeranno di sabato e domenica e saranno effettuate in palestre di roccia diverse. Le date e gli argomenti in calendario potranno subire variazioni per cause di forza maggiore.

L'iscrizione alla parte "roccia" non comporta necessariamente anche quella "ghiaccio", ma la partecipazione alla parte "ghiaccio" è subordinata all'aver frequentato un corso roccia, nell'anno in corso o in anni precedenti. La Direzione del Corso si riserva comunque, preve verifiche del caso, la possibilità di fare delle eccezioni.

Parte roccia costo 200,00 euro



- | | |
|--------------------------|--|
| 16 aprile - sede | presentazione corso, equipaggiamento, materiali, nodi |
| 23 aprile - sede | metodo "Caruso", nodi |
| 30 aprile - sede | storia dell'alpinismo, nodi |
| 7 maggio - sede | catena di sicurezza, fattore di caduta, tecniche di assicurazione, costruzione della sosta |
| 10 maggio - Arco | tecnica di arrampicata, movimenti di base, assicurazione a carrucola |
| 11 maggio - Arco | applicazione tecnica di arrampicata, corda doppia |
| 14 maggio - sede | meteorologia, topografia, orientamento |
| 17 maggio - Bindesi | tecniche di assicurazione, tecnica di arrampicata, corda doppia |
| 18 maggio - Val Scodella | progressione della cordata, chiodi, nuts, friends, corda doppia |
| 21 maggio - sede | preparazione salita, valutazione difficoltà, pericoli oggettivi/soggettivi |
| 24 maggio - uscita | Valle del Sarca, Placche Zebrate |
| 25 maggio - uscita | Gruppo del Sella, arrampicata in ambiente su vie diverse |
| 28 maggio - sede | pronto soccorso, alimentazione |



Parte neve-ghiaccio costo 150 euro

Sono da prevedere due pernottamenti in rifugio con costo a parte.

17 settembre - sede	materiali e tecniche, nevi e ghiacciai 1
20 settembre - Marmolada	uso piccozza e ramponi, tecniche progressione neve/ghiaccio
21 settembre - Marmolada	via su neve/ghiaccio
24 settembre - sede	nevi e ghiacciai 2
27 settembre - Senales	progressione cordata, metodi di assicurazione; recupero da crepaccio
28 settembre - Senales	via in ambiente
1 ottobre - sede	chiusura corso



Il corso si prefigge di condurre il principiante ad essere in grado di muoversi con autonomia e sicurezza sui terreni più facili dell'arrampicata su roccia e della salita su neve e ghiaccio.

Per informazioni: I.A. Diego Ballardini (tel. 0461 910448)

I.A. Tiziano Miori (tel. 0461 819948 ore serali).

Ricevitoria
LOTTO

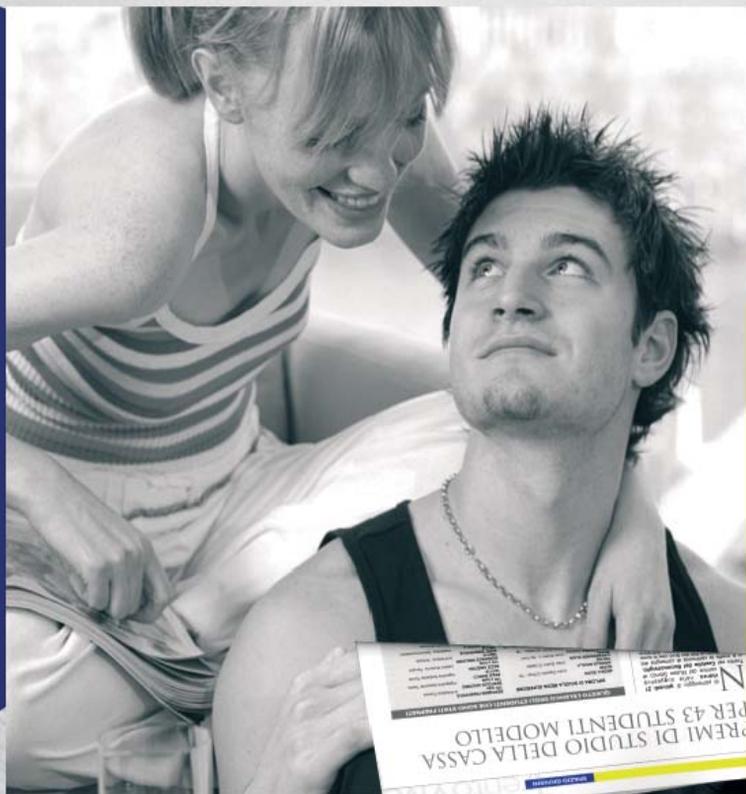
• CARTOLERIA •
• GIORNALI • TABACCHI •

NOVITÀ
noleggio DVD

MARTIGNON

Via dei Colli • Villazzano - Tel 0461 935 779

UNA BANCA FUORI
DAL COMUNE...



IMPEGNATA PER LO SVILUPPO DEL COMUNE

Mettiamo al primo posto le persone e abbiamo a cuore quello che altre banche non hanno neanche in mente. Lavoriamo per costruire fiducia, perché dove cresce la fiducia, cresce la comunità.

 **Cassa Rurale
di Trento**
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO 

LA VOSTRA BANCA, LA BANCA DI CASA

CORSO DI SPELEOLOGIA



I nostri programmi:

30 aprile/2 giugno CORSO DI AVVICINAMENTO ALLA SPELEOLOGIA

Le lezioni teoriche
si svolgeranno
tutti i giovedì
al Centro Valnigra
di Villazzano.

Le uscite si terranno
di domenica.



30 aprile - lezione
04 maggio - palestra
08 maggio - lezione
11 maggio - palestra

15 maggio - lezione
18 maggio - grotta
22 maggio - lezione
25 maggio - grotta

29 maggio - lezione
31 maggio
01 giugno - grotta fine corso
02 giugno



I nostri
accompagnamenti:

27 gennaio
10 febbraio
24 febbraio
16 marzo
20 marzo

PER INFORMAZIONI:

Presidente: Andrea Fambri - tel. 349 6237790

Walter Bronzetti - tel. 338 8575286 • Silvano Tava - tel. 328 7661270

APERTURA E CHIUSURA GITE AL BIVACCO IN MARZOLA

La direzione della Sezione SAT Bindesi di Villazzano invita tutti i soci e simpatizzanti a partecipare alle tradizionali apertura e chiusura della nostra attività al bivacco Bailoni in Marzola. Saranno sicuramente dei forti momenti di aggregazione e di allegria. Sarà nostra cura proporre il consueto pranzo satino, inoltre è garantita la partecipazione del nostro coro.

DOMENICA 11 MAGGIO
festa di apertura

DOMENICA 12 OTTOBRE
festa di chiusura

È gradita la vostra partecipazione il sabato precedente per trasportare al bivacco le libagioni.



**BAR
PARCO
VALNIGRA**

aperto tutti i giorni
pomeriggio e sera
sabato e domenica
anche al mattino

Via Valnigra, 69 - Villazzano (TN)
Tel. 0461 911 432

COMMISSIONE SENTIERI



Come è noto ogni Sezione SAT ha in gestione i sentieri che fanno parte del proprio territorio. La Sezione SAT Bindesi di Villazzano gestisce:

il sentiero 441 che dalla località Pinara a quota 560 m. (bivio 412) sale per la vecchia strada per Maranza, dapprima alla località Pin dei Frati, poi al Sas dell'Ors, per arrivare ad incrociare la strada forestale che dalla località Pramarquart porta al forte di Brusaferrò. Il sentiero continua in salita al Sas del Pocio per arrivare infine al Rifugio Maranza, a quota 1.072 m. (bivio 412-429).

La lunghezza è di 2.600 metri, il tempo di percorrenza di ore 1,30 in salita e ore 1,00 in discesa.

Il sentiero 412 ha inizio alla Grotta di Villazzano, a quota 479 m., sale alla località Pinara (bivio 441), al Rifugio Pino Prati ai Bindesi, incrocia la strada forestale proveniente dal Forte Brusaferrò - Pramarquart (bivio 441), arriva al Rifugio Maranza (1.072 m.), sale ai Pradei di Maranza (bivio 426), sale sulle pendici della Marzola al Cippo Livio Sartori (bivio 411), raggiunge il Bivacco Marzola (R. Bailoni, bivio 412/A), sale alla Cima Sud (croce di Villazzano) a 1.736 metri, per poi scendere alla Sella della Marzola (bivio 411 - 433).

La lunghezza è di 7.800 metri, il tempo in salita di ore 4,10 e in discesa di ore 3,10.

Nell'anno 2007 si è provveduto come Commissione Sentieri a pulire e rendere il più agevole possibile i sopra citati sentieri, provvedendo nel contempo al rifacimento e aggiornamento mappatura della tabellatura soprattutto verticale.

È emersa a tale scopo la necessità di sostituire quasi in toto la vecchia segnaletica, in quanto fuori norma ed antiquata.

Nei mesi di aprile-maggio (quando la SAT centrale metterà a disposizione il materiale) saremo chiamati ad un impegnativo lavoro e fin d'ora si invitano tutti i soci a collaborare.

CORSO DI GINNASTICA PRESCIISTICA



Due ore settimanali nei mesi di ottobre e novembre 2008, presso il Campo coperto del Centro Sportivo Don Onorio Spada.

Le date e modalità di iscrizione saranno comunicate con l'avviso mensile.



Gli infaticabili amici del bivacco Balloni in Marzola, con qualche aiutante, nell'ultimo lavoro di approvvigionamento della legna (foto Sergio Runcher)

CORO SAT BINDESI

Il 2007 è stato un anno di crescita e di soddisfazioni canore per il coro della nostra Sezione. Crescita qualitativa e anche quantitativa con nuovi innesti su una base ormai consolidata di 25 elementi che con assiduità e costanza si impegnano ogni settimana alle prove. Le soddisfazioni sono rappresentate dagli attestati di stima per questa crescita qualitativa che si avverte pur nella consapevolezza che c'è sempre tanto da imparare. Nel corso dell'anno il coro è stato presente agli appuntamenti di apertura e chiusura delle attività della sezione ed è stato chiamato per alcuni concerti. Di particolare importanza la partecipazione del coro alla Festa della montagna organizzata in Cimirlo dalla Circostrizione di Povo e, nello stesso giorno, alla Sagra di Seregnano per un concerto in chiesa. Altre chiamate sono venute dalla Parrocchia di Villazzano in occasione dell'inaugurazione della casa oratorio, da parte dell'associazione cacciatori di Villazzano per l'inaugurazione del "Stol de l'Italo" in Maranza, dagli organizzatori della festa dei porteggi di Gabbio, dalla Casa di Riposo di Gabbio per finire con il concerto per l'AVIS di Villazzano nella Chiesa del nostro sobborgo.

RECUPERO FORTIFICAZIONI IN MARANZA

Anche la nostra Sezione SAT ha partecipato, in collaborazione con il Gruppo Alpini di Villazzano, con l'Azienda Forestale, e con il coordinamento della Circostrizione tramite la Commissione Usi Civici e Montagna, ai lavori per il recupero delle fortificazioni austriache in Maranza. Le giornate lavorative ci hanno permesso di riportare alla luce alcuni manufatti che il tempo aveva in parte danneggiato: così sono state svuotate e in parte ricostruite con muri a secco le quattro postazioni di cannoni, riportato alla luce lo scalone che dalla base dei resti del secondo forte porta alle trincee sottostanti. Queste continuano attraverso un lungo e tortuoso incamminamento, a tratti scavato nella roccia, che ha messo a dura prova i volontari. Infatti per lunghi tratti il solco della trincea era pieno di grossi massi e detriti, causati dallo scoppio provocato dalle truppe austriache per lo smantellamento del forte. Al termine la trincea è stata collegata al sentiero principale che prosegue per la Calcara da un sentierino tracciato nel bosco, che sbucca poco più a monte della zona del Primo forte. Qui si è potuta liberare quasi interamente la scala in pietra che dal seminterrato porta al piano attuale del terreno. Inoltre, un gruppo di volontari ha iniziato il lavoro per il recupero della trincea quasi tutta scavata nella roccia e protetta verso sud da un alto muro ancora in perfette condizioni.

I lavori riprenderanno in primavera, con la speranza di portare al termine i lavori entro l'anno.



IL NOSTRO DIRETTIVO

Presidente:	<i>Renato Tarter</i>
Vicepresidente:	<i>Carmelo Chiogna</i>
Segretario:	<i>Paolo Visconti</i>
Cassiere:	<i>Piero Paganini</i>
Scuola Roccia:	<i>IA Diego Ballardini - IA Tiziano Miori</i>
Commissione Rifugi:	<i>Nino Pontalti, Carlo Dalla Torre, Paolo Visconti</i>
Responsabili sede:	<i>Ruggero Pedrotti, Ugo Massenzana</i>
Coordinatore escursionismo:	<i>AE Fabio Cunego</i>
Segreteria e attività giovanili:	<i>Nicoletta Deflorian, Sabrina Brendolan</i>
Commissione sentieri:	<i>Carmelo Chiogna, Giuliano Sartori</i>
Attività culturali:	<i>Fabio Cunego, Piero Paganini</i>
Attività gruppo Speleologico:	<i>Elisa Andreaus, Roberto Albasini</i>
Revisori dei conti:	<i>Bruno Bazzanella, Piero Faes, Mario Tonini</i>
Coro:	<i>Bruno Bazzanella</i>
Gite:	<i>Piero Faes, Sabrina Brendolan</i>
Bivacco Bailoni:	<i>Antonio Faes</i>

Pixel Service sas di Renzo Merler & Co.
- Loc. Negrano, 14
38050 VILLAZZANO (TN)
Tel. e Fax 0461 911 405
E-mail: pixelservice@villazzano.com

**GRAFICA, REDAZIONE E STAMPA
PERIODICI E DEPLIANTISTICA
REALIZZAZIONE SITI WEB**

SPECIALIZZATI IN FOTORITOCCH
E RECUPERO DI VECCHIE FOTOGRAFIE
PARTICOLARMENTE ROVINATE

Calendari personalizzati
in ogni formato
anche in una sola copia!

Presentazioni grafiche
con proiezione
in qualsiasi ambiente

**STAMPA DIGITALE GRANDE FORMATO AD ALTA RISOLUZIONE
SU TELO CANVAS, CARTA FOTOGRAFICA, PVC E TUTTE LE CARTE SPECIALI**

Da quindici anni al servizio del Cliente!



G. Visconti snc

**COSTRUZIONI
MECCANICHE**

38100 Trento - Via Degasperi, 67
Tel. 0461 920588 - Fax 0461 398490
E-mail: gvisconti@gvisconti.it





Conquistami!

Abbiamo tutto ciò che ti serve per farlo.

Trento Via Mantova 12, T 0461 981290.



SPORTER

 - best in the alps!

www.sportter.com